

## “TREVIGLIO”

### IL CENTRO CATTOLICO (EX MONASTERO DELLE AGOSTINIANE)

Tratto da **“Treviglio: storia, arte e cultura”** di Barbara Oggioni - *ed. Clessidra 2002*

La data di fondazione del Monastero di S. Agostino, secondo una tradizione riportata dalle monache che qui avevano sede, è da far risalire al 1070.

Originariamente il monastero copriva una vasta porzione della parte occidentale del borgo, benché oggi della struttura antica resti solo parte del chiostro ed alcune stanze che si articolano attorno ad esso, attualmente adibite a sede di associazioni cattoliche.

L'antichità del monastero è visibile nell'andamento irregolare del chiostro e nella forma degli archi, testimonianze della primitiva struttura claustrale, riveduta ed in parte demolita a seguito dell'ampliamento del vicino Santuario, avvenuto negli ultimi decenni del sec. XIX. Gli avvenimenti che maggiormente hanno caratterizzato la storia del Monastero sono quelli legati al Miracolo della Beata Vergine delle Lacrime: l'affresco con l'icona della Vergine era infatti collocato su una parete del Campanile del Monastero il quale crollò nel 1658 e di cui si hanno testimonianze iconografiche nei dipinti che evocano il fatto miracoloso. La parte di muro su cui era collocata l'effigie della Madonna venne tralata in Santuario nel 1619: a quest'epoca il Monastero era collegato fisicamente con il Santuario attraverso la parte di Chiesa riservata alle Monache e attraverso una serie di vani e portici, demoliti a seguito dell'ampliamento del Santuario e della conseguente realizzazione del piazzale antistante l'ex Monastero.

Nel 1799 il Monastero venne soppresso e il complesso fu adibito a scuola dal Comune.

Tra la fine del XIX e l'inizio del XX sec., il complesso venne acquisito dalla locale Parrocchia, che vi pose la sede delle associazioni cattoliche. In quegli stessi anni venne realizzata la nuova facciata in stile liberty e negli anni Settanta furono eseguite delle ristrutturazioni.

La contigua Cappella del Miracolo conserva gli affreschi strappati alla base della Torre Civica.